



Classe

■ Visione di gioco, piedi buoni e feeling con il gol: sono le caratteristiche principali di Alex Pinardi, centrocampista classe 1980. A sinistra con la maglia della Cremonese, a destra con la casacca del Modena



LegaPro 1 FeralpiSalò attende la stella Alex

Pinardi, una carriera tra A e B, è l'obiettivo per la regia. Il colpo può maturare a giorni

IL PRIMO TEST

Mercoledì il Solandra, poi gli squadroni

MARILLEVA La FeralpiSalò comincia a sentire il profumo dei 90 minuti. Raggiunto sabato il ritiro di Mezzana-Marilleva, in Val di Sole, mercoledì i leoni del Garda giocano la prima amichevole contro il Solandra, formazione locale di Prima categoria (lo scorso anno ottava nel girone B trentino). Il match si disputa alle 18 nel centro sportivo di Marilleva. Poi i test di lusso con il Napoli (il 20 a Dimaro) e con l'Inter (il 23 a Rovereto). Nel frattempo ha raggiunto il ritiro Samuele Ghiglia - attaccante, 20 anni, ex Samp Primavera -: il ragazzo verrà testato in questi giorni.

SALÒ Chiamatelo regista, volante, oppure «faro» del gioco. La FeralpiSalò lavora per averlo e in mente ha soltanto Alex Pinardi. È lui il candidato numero uno per ricoprire il ruolo di Michele Castagnetti, che non è partito per il ritiro di Mezzana-Marilleva e cerca un ingaggio in serie B. La trattativa per portare sul Garda il centrocampista bresciano è un puzzle. Le mani del ds gardesano Eugenio Olli hanno già incastrato alcuni pezzi, con l'aiuto dello stesso giocatore. La figura che c'è sulla confezione, però, non è ancora stata composta. Pinardi, che il prossimo 5 settembre compirà 33 anni, è di proprietà del Vicenza, società con la quale ha ancora due anni di contratto. I biancorossi lo scorso 31 gennaio l'hanno girato in prestito alla Cremonese di LegaPro 1, undici giorni dopo l'incrocio al Turin tra i gardesani e la squadra del Torrazzo. In panchina c'era Beppe Scienza, oggi alla guida della FeralpiSalò, pron-

tissimo a riabbracciarlo. Al momento si starebbe lavorando all'idea di un prestito. Al calciatore sarebbe richiesto un sacrificio in termini economici, uno sforzo che Alex sembra non aver paura di affrontare. A questo punto bisogna capire cosa intenda fare il Vicenza. L'impressione è che l'ingaggio alto del calciatore possa far propendere la società - che venerdì ha mandato gli incartamenti per l'iscrizione al campionato di LegaPro 1 - a lasciar partire il calciatore. Ma è tutto da vedere, anche perché al momento la squadra è senza allenatore. Il raduno è alle porte (giovedì i biancorossi partiranno per il ritiro di Gallio) e per la panchina sono in lizza Michele Serena, Antonio Tesser, Lamberto Zauli e Giovanni Lopez. Al club biancorosso Pinardi era passato il 30 gennaio 2012: in quella stagione il centrocampista aveva collezionato 16 presenze e segnato una rete (1-1 al Picchi contro il Livorno). Nella prima metà del



Scienza, Olli e Pinardi in maglia Vicenza

campionato appena concluso, quella disputata in B con i berici, il centrocampista di Urago d'Oglio ha realizzato 4 reti. Vittime dei suoi colpi il Verona, il Grosseto e il Modena (sua ex squadra). L'ultimo gol in maglia biancorossa Alex l'ha messo a segno il 26 gennaio al Manuzzi di Cesena, gara terminata 3-1 per i padroni di casa. Esattamente cinque giorni prima del suo passaggio alla Cremonese (esordio nel 3-2 sul Carpi, con tanto di assist). Nei primi mesi della sua parentesi in grigiorosso Alex ha giocato dietro le punte Le Noci e Carlini. Poi, con il rientro e l'esplosione del panzer Djuric, la «Cremona» è passata al 4-3-3 e per lui gli spazi si sono fatti un po' più stretti. Sul finale di stagione qualche problema fisico e un esperimento da mediano, accanto a Davide Baiocco. Il rapporto con Scienza, dal punto di vista umano e professionale, è rimasto ottimo. Per Pinardi la FeralpiSalò ha pronta una maglia da titolare in cabina di regia, qualche passo indietro rispetto alla posizione abituale. Alex (una carriera tra A e B, vestendo le maglie di Atalanta, Lecce, Modena e Cagliari) da pochi mesi abita ad Erbusco. La sua sistemazione in verdeblù sembra la soluzione ideale. Mancano le ultime tessere del puzzle-Pinardi: fra pochi giorni, sul tavolo, potrebbe comparire la sagoma del Garda.

Daniele Ardenghi